

« Art. 4 — Le stazioni agrarie ed i laboratori di chimica agraria alla dipendenza dello Stato, nonché i laboratori chimici municipali, sono obbligati d'eseguire le analisi dei vini che si sospetteranno non genuini, mediante pagamento di una modica tassa da fissarsi col regolamento della presente legge.

Qualora tali vini fossero presentati da privati e l'analisi li dimostrasse non genuini, gli istituti predetti dovranno sollecitamente farne denuncia alla competente autorità.

Le modalità concernenti il prelevamento dei campioni e la presentazione dei vini destinati alla analisi saranno fissate dal regolamento.

« Art. 5 — Qualora le infrazioni al disposto degli articoli 295 e 322 del Codice penale riguardino vini spediti fuori del Regno, si applicherà il massimo della pena.

« Art. 6 — Nei casi di recidiva, l'autorità giudiziaria, oltre alle pene contemplate negli articoli 295 e 322 del codice penale, ordinerà altresì la chiusura dello spaccio del trasgressore per un periodo di tempo da un mese a tre mesi.

« Art. 7 — Le sentenze di condanna saranno a spese dei condannati pubblicate nei giornali locali ed affisse nell'albo della Camera di commercio, del Comune, dei Comizi agrari della Provincia dove è la residenza dei trasgressori e, per i casi contemplati dall'art. 5, anche nell'albo dei consolati italiani del paese dove il vino era spedito.

« Art. 8. — I vini genuini e quelli fabbricati con uve secche saranno soggetti alla tassa di dazio consumo governativo ed addizionale secondo le tariffe vigenti sul vino dove essi si spacciano, sia nei comuni aperti come nei comuni chiusi.

Le norme per l'applicazione e per la riscossione della tassa saranno stabilite con decreto ministeriale.

« Art. 9 — Il Governo del Re è autorizzato a provvedere all'attuazione della presente legge con regolamento da approvarsi con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato.

In tale decreto sarà pure fissata la data dell'applicazione della legge ».

IL TEMPO CHE FARÀ

Nella prima quindicina del mese di luglio secondo le previsioni del signor L. Chionio di Torino, studente di meteorologia:

4 — Dopo il coperto e la frescura del mattino, il cielo andrà man mano rasserenandosi aumentando sensibilmente la temperatura. — Brezze di nord-ovest e caligine grigia con qualche lieve temporale o pioggerelle verso sera. Temporali e piogge più sensibili nell'Italia centrale.

5 — Cielo in massima parte e ovunque sereno. Giornata calda. Leggermente nuvoloso alla sera e poscia nuovamente limpido nella notte. — Altri temporali e piogge nell'Italia centrale.

6 — Giornata splendida; calore estivo moderato.

7 — Qualche brezza con un po' di variabilità nel mattino; calmo e cielo limpido nel rimanente della giornata.

(Leggeri temporali scatenarsi fra il centro d'Italia e le coste dell'Adriatico modificando un tantino la temperatura, la quale tuttavia manterrassi abbastanza elevata in Piemonte, nella Liguria ed in Lombardia).

8, 9 e 10 — Il cielo manterrassi costantemente sereno quasi ovunque; perciò, la temperatura (già elevata) salirà più notevolmente, sorpassando probabilmente i 30 centigradi.

(Fra la notte del 10 ed il mattino dell'11 — Improvvisa leggera perturbazione, cioè temporali per alcune località, semplici acquazzoni o pioggerelle in alcune altre.

11 e 12 — Altre due giornate in massima parte serene e calde, cioè, solitamente turbate da nubi varie di passaggio sull'orizzonte. — Alcune ore di coperto con pericolo di leggero temporale o pioggerella specialmente nella notte fra i due giorni.

Dal 13 al 14 — Brezze settentrionali, variazioni e caligine percorrono sull'orizzonte, offuscando soventemente. La temperatura verrà diminuita di alcuni gradi. Tempo piacevole. È probabile qualche leggera pioggerella. — Temporali e piogge fra le Alpi Retiche, la Svizzera e l'Italia superiore.

Fra il 15 ed il 16 — Forte attrazione Sud-Nord: Una borea settentrionale ricoprirà più densamente l'orizzonte, recando violenti temporali e piogge accompagnate da frequenti scariche elettriche ed abbassamenti di temperatura in quasi tutta l'Italia settentrionale. — Intervallo di cielo vario quasi sereno nella sera del 16.

Corrispondenze

DALLA SUPERBA

29 Giugno.

La scorsa settimana accompagnato dall'on. Gavotti ho visitato lo splendido piroscalo *Maranhao* che egli ha di recente acquistato per i viaggi da Genova al Parà e intorno al quale ha speso circa quattrocentomila lire per lavori di trasformazione. Il grandioso piroscalo era pressochè ultimato dovendo partire a fine mese, e convien dire che veramente come venne trasformato può stare a pari dei migliori vapori delle più rinomate compagnie di navigazione estere: ha una lunghezza di ben centotrenta metri, uno splendido salone da pranzo tutto rivestito di legno intarsiato con mobilio in velluto verde-mare e pianoforte, ampie ed eleganti cabine, sale per fumatori, bagni e tutto il *comfort* dei primari alberghi; pulitissimo il riparto di terza classe e tutti i vari locali illuminati da abbondantissima luce elettrica.

È questo il secondo piroscalo che parte alla volta del Nord Brasile, compiendo regolarmente i viaggi della nuova linea di navigazione che l'on. Gavotti con un coraggio degno degli antichi navigatori genovesi, senza badare a spese, ha iniziato tra l'Italia e Belem capitale del Parà, avviando verso quella regione non ancora sfruttata, il commercio del nostro paese.

Profondi studi di persone competenti hanno dimostrato come il clima, i costumi, e le condizioni agricole e commerciali della vasta plaga del Nord Brasile sono a noi favorevoli, e siccome in gran conto vi sono tenuti i nostri prodotti è facile vedere quanto utile si presenti l'invio là le nostre derrate per averne in cambio cacao, caucù, indaco, zucchero, vaniglia, cotone, legnami preziosi, ecc., direttamente, e cioè con grande vantaggio sul prezzo.

Al coraggioso tentativo segua una splendida riuscita, sarà oltrechè il miglior premio dell'intraprendente armatore, una vera fortuna per il nostro paese.

A. G.

Riceviamo e pubblichiamo:

Acqui, 30 Giugno 1897.

EGREGIO SIGNOR DIRETTORE,

Ieri fui a S. Spirito dove quelle suore hanno aperto un'esposizione di lavori

femminili, la quale, mi dissero, durerà cinque giorni. Vi intervenne anche il nostro vescovo monsignor Pietro Balestra, pel quale, ricorrendone l'onomastico, si fece una festiccioola in quell'istituto.

Le bambine in coro colle loro vocine cantarono abbastanza bene, coll'accompagnamento del pianoforte suonato dal bravo maestro sig. Corrado. Quella piccola festa in famiglia non poteva riuscire più bella: fu offerto da tre fanciulle un porta-ritratti elegantissimo a monsignor vescovo, ed io rimasi assai meravigliato al sentire con qual disinvoltura e con qual grazia quelle bambine parlarono a monsignore nel presentargli il dono.

Poscia il vescovo ringraziò, e fra i cantici delle bambine, cui si unì anche qualche signorina, si entrò nella sala dell'esposizione dei lavori.

La sala era piena zeppa di persone, quasi esclusivamente di sesso femminile: la maggior parte delle signore acquiesce vi erano intervenute.

Vedendo quella raccolta di svariatissimi e bellissimi lavoretti, tutti opera delle nostre bambine e signorine acquiesce, ho potuto persuadermi che a ragione tante madri preferiscono mandare le loro figlie a S. Spirito, anzichè tenerle ad aggucciare a casa.

Là esse imparano oltre a cento lavori utili e indispensabili per una madre di famiglia, cui quasi tutte queste signorine sono destinate a divenire, migliaia di lavorucci gentili, geniali ed eleganti, che sono l'ornamento ed il compimento dell'educazione di una fanciulla. Ed io, senza poter essere competente in tale materia per la semplice e sola ragione che non son donna, ho dovuto tuttavia ammirare quei capolavori dell'ago e dell'ingegno femminile e in essi, anche la pazienza delle insegnanti.

Mi farà quindi veramente cosa grata se ad omaggio di sì utile istituto, vorrà pubblicare sulla *Gazzetta* queste poche righe.

Devotissimo
(Segue la firma).

Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 3 Luglio

(Nostro Telegramma Particolare).

34 - 85 - 3 - 77 - 84

LA SETTIMANA

L'on. Saracco — È giunto ieri in Acqui il nostro Sindaco senatore Saracco che si fermerà fra noi per tutte le vacanze. All'illustre uomo il più cordiale ben arrivato.

Teatro Vecchie Terme — Sofia Aifos, che da due sere canta la parte di *Lucia* al nostro teatro d'oltre Bormida, è una di quelle artiste che ottengono presto il favore del pubblico, ovunque si presentino.

È una *Lucia* attraente per grazia, sentimento, voce.

Il pubblico, che la segue con voluttà indicibile nelle sue note chiarissime ed intonatissime, non aspetta che il momento della pausa nel canto per applaudirla, ed applausi meritati lo piovono ripetuti ed insistenti anche da coloro che sono alieni, per non dire pigri, nel battere le mani. Così accade al povero cronista!

Speriamo di udirla altre volte in questa stagione.

Gli altri artisti, il tenore Florencio, baritono Lucini ed il basso Montico, fanno splendida corona alla Sofia Aifos, e piaciono sempre di più.

Speciale menzione merita il Montico, ottimo basso. Sempre bene il Bernardi, e la Longhetti.

Ebbimo nella settimana la *première* della *Favorita*, tanto desiderata. Pur troppo abbiamo dovuto constatare un punto debole tra gli esecutori dell'opera, su cui stendiamo il velo dell'oblio, dichiarandoci però veramente soddisfatti per gli artisti Florencio, Montico, Lucini. Di essi, quali esecutori della *Favorita* diromò un'altra volta.

Stasera avremo la *Favorita* col debutto per Acqui della signorina Giulietta Gorreta reduce applauditissima da Amsterdam, così pure domenica. Lunedì poi quasi con certezza potremo sentire il nostro Montecucchi come *Edgardo* nella *Lucia*.

Il teatro è sempre pieno zeppo. Però da tutti si aspetta un po' di alternazione tra le varie opere di cui si promise dall'impresa la esecuzione in questo periodo estivo.

Elezioni politiche del Circondario

La discussione delle elezioni degli onorevoli Gavotti e Medici fu rinviata dalle Giunte per la verifica dei poteri a mercoledì sette Luglio.

Movimento giudiziario

— Apprendiamo dall'ultimo *Bollettino Giudiziario*, che il nostro amico e solerte vice-pretore, avv. A. Debenedetti, fu traslocato alla Spezia. Della nomina ad una sede sì importante, ci congratuliamo col giovane magistrato, e gli auguriamo auspicate le sorti della carriera, come felici ne sono gli inizi, pure non senza manifestargli il nostro dispiacere, di perderlo in lui, coll'ottimo amico, il magistrato solerte e colto. Ma così è la vita per chi ha pubblici uffici: — E nella città marinara fortunata per cielo e per industrie umane, lo accompagni il saluto augurante dei concittadini!

Il caldo si è fatto sentire in questi ultimi giorni in tutta la sua intensità: 35 gradi all'ombra! L'egregio Chionio, cui ci eravamo raccomandati per una qualche *spedizione* di nubi con relativa pioggerella inaffiatrice, ci ha proprio soddisfatti oggi col mandarci una pioggia benigna. Speriamo in tal modo che non avremo più ad arrostire e che le nostre campagne si rallegreranno.

Caffè Nuove Terme — È giunta la compagnia di Legnago composta di 150 artisti diretta da Rigotti Leonzio detto Gioppino.

E le teste di legno si troveranno stasera, dopo cena, alle ore 8 al Caffè delle Nuove Terme e reciteranno bene la loro parte come fossero teste di stato e come fosse dopo pranzo.

Diranno le teste di legno, come dice il manifesto, un diecimila quintali di spropositi senza offendere la moralità in qualsiasi modo!.....

Se faranno affari, contano di fermarsi anche un tre mesi — c'è da scommettere che non andranno più via.

Intanto per stasera al Caffè Nuove Terme, Gioppino aspetta.....

Dal primo giugno, vale a dire dalla chiusura del ristorante Nuove Terme, l'egregio Dellacà ha ripreso il servizio di *dejeuners* dalle 10 all'una pom. come l'anno scorso, ed i buon gustai ne sanno qualche cosa.

Il cronista si è dimenticato di annunziarlo a suo tempo, ma veramente, anche il proprietario si è dimenticato di dargli... la notizia ufficiale.

In Tribunale

— Furto in Acqui — Moggio Umberto fu Serafino di Alessandria, detenuto fin dal 22 aprile era chiamato dal nostro Tribunale a rispondere del delitto di cui all'art. 404 n. 1 e 5 cod. pen. per avere in ora imprecisata del 12 aprile 1897 in Acqui mediante